

Mercoledì di Coppe, il calcio europeo è in viaggio

Torino sbarca a Malmoe

Radice promette che i granata faranno il solito gioco - Speranze più che fondate di superare il turno

(Dal nostro inviato speciale)
Malmoe, 27 settembre. Il Torino è a Malmoe, dove mercoledì sera si decideranno i suoi «fastidi» in Coppa del Campioni. La società, Gigi Radice, i giocatori non hanno trascurato nulla per preparare quest'evento nel massimo torneo europeo, eppure sono qui se non a tremare — non è più nello stile del Toro, dai tempi di Giagnoni — almeno a preoccuparsi di cosa potrà accadere nell'imminente gara di ritorno che si prospetta un po' misteriosa.

Radice ed Ellena quando vennero a Malmoe videro una squadra azzurra completamente diversa da quella che ha giocato a Torino l'andata, perdendo per 2 a 1; adesso dovrebbe essere la volta buona, perché i campioni di Svezia recuperano il «cervello» di Larsson e la punta Thomas Sjoberg, riportano a Magnus Andersson nella naturale posizione di terzino, tornano insomma alla squadra tipo che il trionfatore granata vide a Landskrona e Giacinto Ellena controllò in casa contro l'Ati. Degli undici di allora dovrebbe stare in panchina, ancora, il capocannoniere della scorsa stagione Tore Carvin, il quale è stato in una lunga crisi e non riesce più a «vedere la porta», come dice in tutta semplicità l'allenatore Robert Houghton.

Se il calcio avesse una logica, o almeno fosse sempre abbastanza aderente con i risultati all'andamento del gioco, i granata ora non dovrebbero neppure più preoccuparsi: a Torino ci stava un 4 a 0, ed il discorso sul primo turno di Coppa Campioni per gli uomini di Radice sarebbe già felicemente chiuso in anticipo. Invece il «colpo della domenica» azzeccato da Harry Jonsson ha addirittura fatto temere l'uno a uno, e buon per il Torino che Graziani nel finale riuscì a rimetterci una pezza, siglando un 2 a 1 che non rassicura ma costituisce già una base di discussione per una squadra scandalizzata (a parte la sorpresa per un gol del Malmoe così perentorio, quando in due partite non avevano visto la squadra di Houghton azzeccare un tiro in porta appena decente). Del resto, anche se si tratta di un cannone di professione, anche Pulici a Copenhagen ha fatto il «colpo della domenica» come si dice nel gergo pugilistico per indicare un fortunato pugno da knock-out.

Radice sostiene che il Torino a Malmoe farà il suo solito gioco, nei limiti di quanto consentano un avversario che tutti dicono molto rabbioso in casa, negli incontri che contano. Gigi Radice, che è la piena solidarietà di tutti i giocatori. Pulici stesso, dalla cui «strata» dipendono buona parte delle sorti granata (c'è Garritano in agguato, comunque), dice: «Dovremo attaccare, cercare addirittura di segnare per primi. Vedremo». Se il risultato dell'andata è stato bugiardo, ecco che il Torino sta pure in situazione d'ambiente capovolta, e quindi difficile, ma ilobbigo di ridimostrare una superiorità tecnica che è parsa.

Dal 15 settembre ad oggi, i granata hanno nella gamma di settimane di rodaggio in più, nonché la valida parentesi azzurra: al più sperare, insomma, in una buona figura di una nostra squadra all'estero. Sicuri di non trovare d'accordo la maggioranza dei tifosi (e dei critici) scriviamo adesso che prima di tutto conterà a Malmoe il gioco dei granata, il loro spirito, il loro modo di «stare in campo», la capacità di reggere senza protestare, senza scatti nervosi, al prevedibile duro pressing avversario. Siamo francamente stanchi di andare all'estero a vedere le solite pirotecniche partite rincaricate, raramente «utili» per il risultato.

Allenatore e giocatori promettono un Torino da battaglia, concentrato e lucido. E quanto occorrerà, perché il Malmoe ha ritrovato proprio in questi ultimi giorni il rendimento dei tempi migliori, tanto è vero che in previsione del match di qualificazione per i mondiali del 9 ottobre con la Svizzera, la federazione sta facendo pressioni perché Bo Larsson receda dal suo rifiuto della maglia nazionale, ed accetti di rientrare nella selezione. Ma il trentatreenne capitano, protagonista dei «mondiali» in Germania, ha detto «grazie no, alla mia età mi basta il Malmoe» dimostrandoci coerente come Garo Müller nei confronti della rappresentativa tedesca. Bo Larsson è stato fra i migliori anche domenica scorsa sul campo dell'Oster capoclassifica, dove i campioni di Svezia hanno pareggiato 2 a 2 dopo una furiosa tempesta (erano in svantaggio, zero a due). Con Bo Larsson ha brillato Thomas Sjoberg, il centravanti che non ha disputato la gara di andata, ed addosso al quale Mozzini mercoledì sera dovrà stare molto attento.

Rispetto alla gara di Torino, Robert Houghton recupererà quindi il «cervello» del centrocampista e la punta migliore (Sjoberg ha segnato un bel gol nella partita che la Svezia ha perso per 3 a 2 di recente con la Norvegia), rimandando in panchina Malmberg ed il duro e lungo Jacobsson, difensore di rincalzo, che tanti fastidi dette nell'andata a Pulici, intimidendo la non poco. La formazione anti-Torino dovrebbe quindi contare su Moeller in porta; Magnus Andersson, Kristianson, Kent ed Harry Jonsson come linea di difesa; Åkeström, «Puskas» Ljungberg che Bo Larsson è stato domenica scorsa sul campo dell'Oster capoclassifica, dove i campioni di Svezia hanno pareggiato 2 a 2 dopo una furiosa tempesta (erano in svantaggio, zero a due). Con Bo Larsson ha brillato Thomas Sjoberg, il centravanti che non ha disputato la gara di andata, ed addosso al quale Mozzini mercoledì sera dovrà stare molto attento.

A dimostrazione dell'importanza della gara, con i granata a Malmoe sono una trentina di giornalisti, partecipazione record per la società torinese in una trasferta internazionale, inevitabili i discorsi sulla Nazionale, e sui granata presenti e no in azzurro. Ai di là della abbagliatura di Pulici, che forse di non potrà l'attesa con Betegga ma ne soffre chiaramente, ecco le parole pacate di Claudio Sala e di Radice. Il capitano commenta: «Sono consapevole che non posso che aspettare, mi rammarico soltanto per il tempo che abbiamo perso tutti insieme. Ci sono state molte opportunità per mettere in atto l'esperienza di vedere Casuso e me insieme nella stessa linea d'attacco».

Radice promette: «Non sono qui per creare altri problemi a Beazot - ma non può esimersi dal

rispondere alla domanda: ma lei, i due insieme li farebbe giocare? Il trainer granata risponde: «Certamente, due talenti del genere non possono essere arcaici. Sia chiaro però che lo ragioni da allenatore di club, se avessi Claudio e Casuso nel Torino, vedendoli tutti i giorni avrei ben trovato il modo di inserirli contemporaneamente in squadra. Per Enzo, che convoca i giocatori periodicamente la situazione è ben diversa, lo comprendo».

Bruno Perucca

Beazot in Svezia

Beazot assisterà a Malmoe-Torino. Il commissario tecnico della Nazionale vuole verificare, in particolare, le condizioni di Patrizio Sala e di Graziani, i quali saranno in campo contro il Lussemburgo, il 16 ottobre, nella prima partita di qualificazione alla Coppa del Mondo.

Patrizio Sala, dopo il positivo accordo con la Jugoslavia, si è praticamente guadagnato il posto in azzurro. A Malmoe, Beazot controllerà la forma di Pulici e di tutti gli altri «nazionali» granata, ma sembra scontata la conferma del tandem Graziani-Betegga anche contro i dilettanti del Granducato. Salvo colpi di scena, in Lussemburgo giocherà la stessa formazione che ha battuto la Jugoslavia.

C'era una lunga coda, nel tardo pomeriggio di ieri, davanti all'«sede di Gallia» del Federcalcio, per acquistare un biglietto per Juventus-Manchester City, attesa come se fosse una partita di Coppa del Campioni anziché di Coppa Uefa. La tribuna sono esaurite e da prevederla ha già fruttato circa 140 milioni: fatti e cifre che testimoniano quanto sia di vitale importanza, per la società bianconera, tanto sul piano economico, quanto sotto il profilo sportivo, la permanenza nella competizione europea, il comitato che attende da qualche settimana, da quando da scandalizzarsi (a parte la sorpresa per un gol del Malmoe così perentorio, quando in due partite non avevano visto la squadra di Houghton azzeccare un tiro in porta appena decente).

«Un gol lo possiamo segnare come se fosse una partita di Coppa del Campioni», se ci riusciamo, gli inglesi non hanno più nulla da difendere e debbono scoprirsi, rischiando di essere nuovamente inflitti, a meno che puntino ai tempi supplementari. Rispetto alla gara di andata, la Juventus ha sensibilmente migliorato la propria condizione atletica e può tenere tranquillamente per novanta minuti senza pause di ritmo. A Boninsegna ha «tirato il collo»

in allenamento e dovrebbe essere all'altezza della situazione. Cercherà di studiare qualche sorpresa per il Manchester City. L'unico motivo che suscita qualche preoccupazione è il gioco di sinistra ma il portiere sa stringere i denti e non si tira indietro.

Il secondo, detto «rosini», con il Manchester City offrirà a Benetti un valido esame internazionale per dimostrare di poter ancora aspirare ad un posto in Nazionale che Patrizio Sala sembra aver ipotizzato. Benetti dice che sul piano fisico, la trasferta in Danimarca gli ha giovato moltissimo e che quello di domani sera completerà il suo rodaggio in vista del campionato. «Ritengo che la Juventus abbia i mezzi per ribaltare la sconfitta subita al «Maine Road» — dice Benetti — gli inglesi, come la maggior parte delle squadre, fuori casa perdono la baldanza che hanno tra le mura amiche».

Ante l'arrivo a Malmoe, i giocatori si preparano per il difficile duello con Dennis Tueart, la pericolosa punta della Juventus. Il Manchester City, uno dei calciatori più estranei di tutta l'Inghilterra. A Manchester, il centro di gravità è una difficoltà nella fase d'avvio, ma può essere la misura al suo avversario, il cui rendimento è sensibilmente in crescita.

Tueart è davvero un giocatore di classe — spiega Cucureddu —. Quali a concedergli spazio? Il brucia in velocità. Adesso che lo conosco so come va marcato ed il compito, per quanto arduo, non mi spaventa».

Potrebbe contare su Boninsegna, assente all'andata, sulla vena di Betegga e su un Benetti che sta ormai cominciando il ritocco di preparazione nei confronti dei compagni. La Juventus è in grado di superare il «Castello» di Malmoe, ma dovrà lottare duramente. Alla partita, che s'inizierà alle 20.30, assisterà anche Leslie Cooker, braccio destro di Don Revie, per valutare le condizioni dei «nazionali» bianconeri. L'arbitro sarà il belga Rion. Da segnalare, infine, che la vendita degli abbonamenti ha già raggiunto i 770 milioni e sta per migliorare il record della scorsa stagione.

Bruno Bernardi



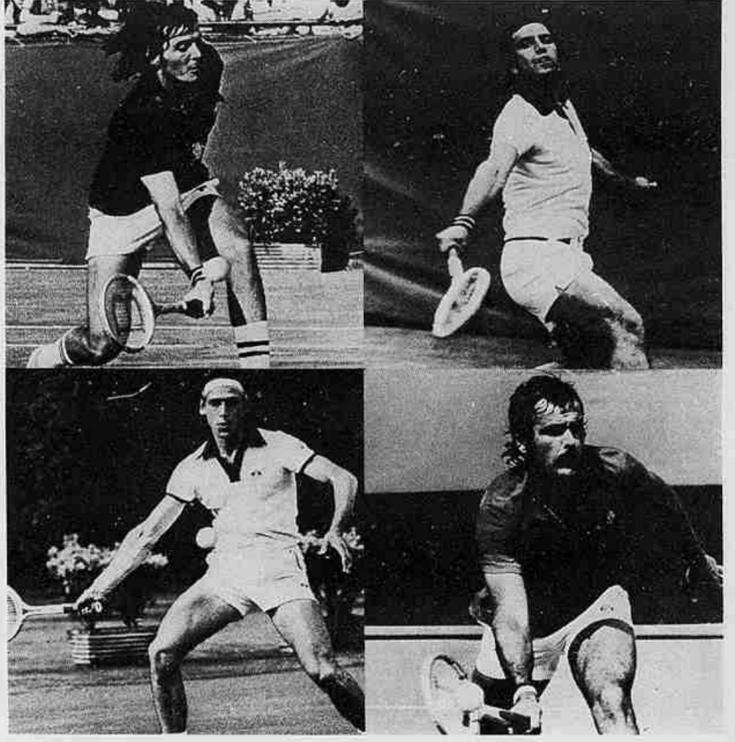
Le trasferte che interessano le sei squadre italiane

Solo alla radio le gare di Coppa

Roma, 27 settembre. Gli sportivi italiani non potranno seguire mercoledì le varie coppe europee per televisione in quanto la concomitanza di orari non consente riprese e trasmissioni in diretta e neppure in differita. E' probabile che la redazione sportiva del TCS provveda a raccogliere le immagini di alcune gare per trasmetterle giovedì sera oppure nel pomeriggio di venerdì.

Meglio, ma non benissimo, vanno le cose alla radio. Le discussioni e i contrasti sulle competenze obbligheranno i radio-ascoltatori a cambiare addirittura programma per seguire, ad esempio, l'intera partita del Juventus e del Milan. La prima parte, infatti, verrà trasmessa sul primo programma, la ripresa sul secondo programma.

Ecco comunque il dettaglio delle radiotrasmissioni: Primo programma: dalle 19.55 alle 21.15 Malmoe-Torino (Enrico Ameri) con interventi di Sandro Ciotti da Budapest per Honved-Inter. Dalle 20.25 nella trasmissione si inseriranno anche Provençal per Juventus-Manchester City e Lazzi per Milan-Dinamo Bucarest. Il radio ascoltatore che intenzione di seguire il secondo tempo di Juventus-Manchester e Milan-Dinamo dovranno sintonizzarsi dalle 21.20 alle 22.20 sulla seconda rete.



In fatto di volée e di voli la sanno lunga. Per questo volano con noi.

Alitalia
6 milioni di passeggeri all'anno, scali in tutti i cinque continenti e una flotta composta esclusivamente di jets.

Attesa per Juve-Manchester l'incasso supera già 140 milioni

Trapattoni è fiducioso: «Siamo nettamente migliorati rispetto all'andata» - Anche Betegga in campo ma forse nella ripresa giocherà Gori - Cucureddu pronto alla sfida con Tueart

«Siamo nettamente migliorati rispetto all'andata», è fiducioso il tecnico granata. «Abbiamo fatto un ottimo lavoro in allenamento e dobbiamo essere all'altezza della situazione. Cercherà di studiare qualche sorpresa per il Manchester City. L'unico motivo che suscita qualche preoccupazione è il gioco di sinistra ma il portiere sa stringere i denti e non si tira indietro».

Il secondo, detto «rosini», con il Manchester City offrirà a Benetti un valido esame internazionale per dimostrare di poter ancora aspirare ad un posto in Nazionale che Patrizio Sala sembra aver ipotizzato. Benetti dice che sul piano fisico, la trasferta in Danimarca gli ha giovato moltissimo e che quello di domani sera completerà il suo rodaggio in vista del campionato. «Ritengo che la Juventus abbia i mezzi per ribaltare la sconfitta subita al «Maine Road» — dice Benetti — gli inglesi, come la maggior parte delle squadre, fuori casa perdono la baldanza che hanno tra le mura amiche».

Ante l'arrivo a Malmoe, i giocatori si preparano per il difficile duello con Dennis Tueart, la pericolosa punta della Juventus. Il Manchester City, uno dei calciatori più estranei di tutta l'Inghilterra. A Manchester, il centro di gravità è una difficoltà nella fase d'avvio, ma può essere la misura al suo avversario, il cui rendimento è sensibilmente in crescita.

Tueart è davvero un giocatore di classe — spiega Cucureddu —. Quali a concedergli spazio? Il brucia in velocità. Adesso che lo conosco so come va marcato ed il compito, per quanto arduo, non mi spaventa».

Potrebbe contare su Boninsegna, assente all'andata, sulla vena di Betegga e su un Benetti che sta ormai cominciando il ritocco di preparazione nei confronti dei compagni. La Juventus è in grado di superare il «Castello» di Malmoe, ma dovrà lottare duramente. Alla partita, che s'inizierà alle 20.30, assisterà anche Leslie Cooker, braccio destro di Don Revie, per valutare le condizioni dei «nazionali» bianconeri. L'arbitro sarà il belga Rion. Da segnalare, infine, che la vendita degli abbonamenti ha già raggiunto i 770 milioni e sta per migliorare il record della scorsa stagione.

Bruno Bernardi

È l'uomo di Boninsegna

Il Manchester City è atteso oggi, nella tarda mattinata, a Torino, dove alloggeranno a Villa Sassi, dove abitualmente va in ritiro il Torino, e, nel pomeriggio, si alleneranno al campo Combi. Il bianconero cercherà di difendere, ma non in maniera troppo passiva, l'1-0 dell'andata. Lo stopper Dave Watson (nella foto) sarà uno dei perni della retroguardia che dovrà vedersela con Boninsegna. Sarà elementare, mister Watson?



Il Manchester City è stato sconfitto, sabato scorso al «Maine Road» (1-3) dall'«United» nel derby e vuole riscattarsi a spese della Juventus con un risultato di prestigio.

Il bianconero cercherà di difendere, ma non in maniera troppo passiva, l'1-0 dell'andata. Lo stopper Dave Watson (nella foto) sarà uno dei perni della retroguardia che dovrà vedersela con Boninsegna. Sarà elementare, mister Watson?

Bruno Bernardi

I rossoneri decisi alla vittoria

Torino, 27 settembre. I rossoneri riprendono a sognare. Per ora l'hanno visto soltanto nel ruolo di panche di riserva e di addetto alle pubbliche relazioni. Sarà ancora improvvisare quei passi di danza che l'hanno reso famoso? Lui dice, anzi, spera di sì. Non si considera finito e lo cosa umanamente comprensibile: non è il tipo da trascinare lo stendardo soltanto per il gusto di arrotondare il conto in banca. Vuol dimostrare che da un ragazzo Rivera può sempre saltar fuori qualcosa di buono. «Purtroppo — diceva dopo l'ultimo allenamento — per me queste partite diventano una specie di esame e la cosa non mi piace. L'ideale sarebbe tornare in campo in una gara in trasferta perché capisco che i tifosi si aspettano da me se non molto, comunque abbastanza. Sono convinto di poter superare anche questa prova e di dimostrare che nel Milan di Marchionni c'è posto anche per Rivera».

Pur sbalottati fra polemiche e critiche (il caso Braglia si è risolto a stasera con la firma del contratto da parte del giocatore: l'accordo però vale soltanto per un anno, l'ex napoletano lo voleva per due stagioni) i rossoneri rappresentano l'unica compagine del Nord fra quelle del grande giro a non avere mai perso considerando

la amichevole che le gare internazionali e di Coppa Italia. «Non accetteremo i più esigenti» — commentava Maldera — ma incassiamo pochi gol e poi fra tanti esperimenti riusciamo a farci il gol. Non si può pretendere tutto da una squadra che Marchionni sta impostando e che al momento copre un ruolo di riserva. Il Milan non ha problemi come formazione. Maldera tornerà a fare il terzino d'attacco: potrà partire ed avanzare in progressione per sparare le sue bordate. Potrebbe essere un match-winner se il suo sinistro al momento cruciale non facesse troppo spesso cilecca. Chissà che più sereno nell'animo, il ragazzo non azzecchi la botta vincente. Con Rivera, Capello e Bigon a centrocampo, Sabadini in appoggio, Caloni come punta in collaborazione con Siva, il Milan si presenta in grado di superare il turno e di avanzare nella Coppa Uefa restando a galla meglio di tante altre «colleghe» italiane.

La Dinamo è giunta nel primo pomeriggio a Milano, appena il tempo di depositare le valigie in un albergo del centro e poi l'allenatore Newellier ha portato la squadra su un campo di Liniate facendola sudare per un paio d'ore. Saltano oggi verrà resa nota la formazione.

Giorgio Gandolfi

La squadra a Budapest solo in serata L'aereo non arriva l'Inter è in ritardo

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 27 settembre. La trasferta dell'Inter in terra ungherese, per la gara di ritorno di Coppa Uefa, con l'Honved, inizia subito con un fastidioso contrattempo. Il programma prevede la partenza alle otto, ma all'aeroporto della Malmoe, l'ateneo è senza linea. Il Tupolev 154 della linea Malmoe si vede. Pare infatti che sia successo questo: l'aereo, proveniente da Helsinki, non ha potuto atterrare in serata per nebbia. Prosegue dunque per Budapest dove vi rimane. La versione fornita dagli organizzatori in proposito è curiosa. L'arrivo nella capitale ungherese del presidente della Repubblica del Laos bloccò misteriosamente le partenze.

La squadra, avvertita in tempo, arriva fresca e riposata per assistere ad un allenamento ad Ap. Cio sono tutti, manca soltanto l'infortunato Facciolo. L'arrivo di Siva, buonumore di Beppe Chiappella in seno ai ricordi, il ritorno match con la squadra dell'Espresso, è problematico dopo il «Siva» di Siro (l'avv. Priano non ricorda d'aver visto l'Inter perdere in casa un incontro d'andata di Coppa) e pure c'è fiducia. Chiappella dice che l'Inter potrebbe radicare il risultato, usando l'arma del contropiede. «Solo così —

Ferruccio Cavallero

Ritorno di Rivera contro la Dinamo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 settembre. Torcuato Rivera ed i tifosi rossoneri riprendono a sognare. Per ora l'hanno visto soltanto nel ruolo di panche di riserva e di addetto alle pubbliche relazioni. Sarà ancora improvvisare quei passi di danza che l'hanno reso famoso? Lui dice, anzi, spera di sì. Non si considera finito e lo cosa umanamente comprensibile: non è il tipo da trascinare lo stendardo soltanto per il gusto di arrotondare il conto in banca. Vuol dimostrare che da un ragazzo Rivera può sempre saltar fuori qualcosa di buono. «Purtroppo — diceva dopo l'ultimo allenamento — per me queste partite diventano una specie di esame e la cosa non mi piace. L'ideale sarebbe tornare in campo in una gara in trasferta perché capisco che i tifosi si aspettano da me se non molto, comunque abbastanza. Sono convinto di poter superare anche questa prova e di dimostrare che nel Milan di Marchionni c'è posto anche per Rivera».

Pur sbalottati fra polemiche e critiche (il caso Braglia si è risolto a stasera con la firma del contratto da parte del giocatore: l'accordo però vale soltanto per un anno, l'ex napoletano lo voleva per due stagioni) i rossoneri rappresentano l'unica compagine del Nord fra quelle del grande giro a non avere mai perso considerando

Giorgio Gandolfi

ARGUS ISTITUTO DI POLIZIA PRIVATA PER LA VIGILANZA
dal 1870 TREVES mobili - salotti d'arte
Via San Secondo 37, 10128 TORINO
Tel. 586.444 - 503.363 - 502.707
"SAGITTARIO", nuovo sistema di allacciamenti
Allacciati con la nostra centrale operativa 24 ore su 24 finché siete in tempo...

Lo sai qual'è il colore di questo personaggio? Fallo colorare a tuo figlio.

Poi accompagnalo alla Rinascente. Ne vedrà di tutti i colori.

Fantastico! La Pantera Rosa ti riserva una sorpresa dietro l'altra. Tutto per il tuo bambino dal righello alla sua prima matita, dal grembiulino alla cartella. Alla sua prima tessera di un vero Club: Il Club del fumetto con le sue entusiasmanti iniziative oltre che il 10% di sconto sui prossimi acquisti di «tante idee la Rinascente per i bambini». E al suo primo colpo di fortuna con La ruota della fortuna che promette a tutti una manciatina di caramelle e sempre splendidi regali. Ma non è tutto! La Pantera Rosa....
Da oggi a Natale tante idee per i bambini la Rinascente